



COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

LA SICILIA

31 Agosto

COMISO

Santa Maria delle Grazie, entrano nel vivo le celebrazioni riguardanti la festa esterna

COMISO. Proseguono, ed entrano nel vivo, le celebrazioni in onore di Santa Maria delle Grazie a Comiso. Giovedì, dopo il Santo Rosario e la coroncina alla Vergine, la celebrazione eucaristica (*nella foto*) è stata presieduta da don Ettore Todaro, parroco della parrocchia Sacro Cuore di Vittoria. Ieri, invece, recita del Rosario e coroncina alla Madonna delle Grazie. In serata, poi, la santa messa presieduta da fra' Carmelo D'Antoni, ofm, animatore vocazionale. Oggi, sabato 31 agosto, alle 18,30 ci sarà la recita del Rosario e la coroncina alla Madonna delle Grazie. A seguire, la svelata del venerato simulacro della Vergine. Alle 19,30 la celebrazione eucaristica presieduta da fra' Carmelo D'Antoni, ofm. Alle 21 lo spettacolo "La voce del padrone - storia di un bambino di nome Franco". L'organizzazione è a cura della Tolomeo spettacoli.

Ci sarà anche la mostra statica dei cinquecentisti e delle auto storiche della cittadina casmenea. In più, durante la serata, un momento all'insegna dello stare insieme e dell'allegria, con la sagra della ricotta e della salsiccia. In attesa, poi, del giorno della festa esterna, in programma domani, domenica 1° settembre, l'impresa ecologica Busso Seba-

stiano, che si occupa della gestione del servizio di igiene ambientale, si darà da fare per garantire un'adeguata pulizia dei luoghi interessati dalla festa e, in particolare, dal passaggio della processione con il simulacro.

Nello scorso fine settimana, si era registrata la

raccolta dei doni per la cenagastronomica lungo le vie del quartiere che aveva visto la partecipazione di numerosi fedeli e che aveva contemplato, poi, la vendita degli stessi per ottenere contributi da spendere in favore delle iniziative in corso. Le celebrazioni erano state aperte dalla messa pre-

sieduta dal vicario generale della diocesi di Ragusa, don Roberto Asta. A seguire la celebrazione eucaristica presieduta da fra' Daniele Cugnata, ofm, rettore del santuario di Santa Lucia al sepolcro di Siracusa. E, ancora, la celebrazione eucaristica presieduta da padre Moraru Daniel Felix, ofm conventuale, rettore del santuario dell'Immacolata. Quindi, molto seguita, la celebrazione eucaristica presieduta da don Vincenzo Guastella, direttore della pastorale giovanile della diocesi. Si è pregato per tutte le mamme in attesa e per tutti i bimbi nati nell'anno. ●



Stampa Online

<https://www.ildomanibleo.com/2024/08/27/aeroporto-riflessione-dellex-sindaco-pippo-digiaco-ordinate-a-sac-di-operare-su-comiso/>

<https://www.ragusanews.com/economia-intrieri-aeroitalia-aeroporto-di-comiso-crescera-ma-carburante-car-202053/>

<https://www.ildomanibleo.com/2024/08/30/arrestato-a-comiso-dalla-polizia-un-rumeno-di-45-anni-per-espiazione-di-pena-detentiva/>

<https://www.ragusaoggi.it/codacons-diffidati-i-sindaci-della-provincia-di-ragusa-a-pulire-i-sistemi-di-drenaggio-delle-acque-piovane/>

<https://www.ragusaoggi.it/furti-di-rame-in-provincia-arrestato-rumeno-di-45-anni/>

<https://corrierediragusa.it/2024/08/30/lintelligenza-artificiale-insidia-il-modo-di-fare-informazione-il-giornalista-aldomantaneo-discute-con-il-collega-antonio-ingallina-su-professione-e-tecnologie>

<https://www.giornaleibleo.it/2024/08/31/comiso-domani-la-festa-esterna-della-madonna-delle-grazie/>

<https://www.lasicilia.it/ragusa/comiso-festa-esterna-per-la-madonna-delle-grazie-2247004/>

<https://www.radiortm.it/2024/08/30/comiso-la-polizia-arresta-rumeno-per-espiazione-di-pena-detentiva/>

<https://www.nuovosud.it/articoli/249935-cronaca-ragusa/comiso-deve-scontare-6-anni-furti-di-rame-arrestato-rumeno>

<https://www.novetv.com/comiso-rumeno-di-45-anni-arrestato-dalla-polizia-di-stato/>

Assicurazioni auto, che stangata Nel Ragusano aumenti a due cifre In dodici mesi i rialzi del 10,93%

La situazione. I cittadini stringono ancora la cinghia
«Una mensilità dello stipendio per assicurare i mezzi»

MICHELE FARINACCIO

RAGUSA Nell'area iblea gli aumenti più alti dell'Rc Auto. A luglio 2024, secondo l'Osservatorio Rc auto Facile.it - Assicurazione.it, i premi medi per assicurare un'auto in Sicilia sono infatti aumentati del 7,77% su base annua arrivando a 611,79 euro, vale a dire circa 44 euro in più rispetto a luglio 2023. La provincia iblea, ad ogni modo, non rientra tra quelle più care, anche se è stata appunto quella che, insieme a Palermo, ha subito i rincari più elevati. L'aumento annuo più consistente è stato rilevato proprio in provincia di Ragusa, dove il premio medio nei dodici mesi è salito del 10,93%. Al secondo posto si posiziona la provincia di Palermo, dove le quotazioni sono aumentate del 9,69%, seguita da quella di Trapani (+9,53%). Ai piedi del podio si posizionano Catania (+7,32%) e Caltanissetta (+6,47%).

Aumenti sotto la media regionale anche per la provincia di Agrigento (+6,28%) e Siracusa (3,04%). Chiude

la graduatoria regionale Messina con un rincaro annuo del 2,72%.

Analizzando i dati dell'Osservatorio di Facile.it emerge che, a luglio 2024, la provincia siciliana in cui l'Rc auto è risultata essere più costosa è quella di Palermo, dove il premio medio è arrivato a 641,52 euro. Seguono le province di Catania (635,93 euro), Messina (634,38 euro) e Ragusa (616,06 euro). Insomma la provincia iblea, in termini assoluti, non è ancora uno dei territori dove si paga di più. Continuando a scorrere la graduatoria regionale si trovano le province di Caltanissetta (614,48 euro), Trapani (567,39 euro) e Siracusa (552,33 euro). La provincia con il premio medio più basso è risultata essere, invece, Agrigento (524,12 euro).

«E' chiaro che per una famiglia come la mia, dove abbiamo due auto e uno scooter, la spesa dell'assicurazione diventa quanto mai esosa - commenta Giovanni Tumino -. Più di una mensilità del mio stipendio è infatti spesa solo per assicurare i mezzi. E poi c'è da considerare tutto

il resto. Non possiamo che sperare in una inversione di tendenza».

C'è comunque da dire che, in merito ai rincari, la buona notizia è che da qualche mese il trend di aumenti è rallentato e, in alcune province siciliane, si è addirittura invertito; se si guarda al semestre, ad esempio, a livello regionale le tariffe sono diminuite del 3%, con punte del -6% come a Catania.

«Sebbene il mutato contesto economico si faccia ancora sentire sui premi Rc auto, dal mercato iniziano ad arrivare i primi segnali positivi legati al rallentamento dell'inflazione e ad una stabilizzazione dei tassi di sinistrosità», spiega Andrea Ghizzoni, managing director assicurazioni di Facile.it. «Nonostante il contesto sia quindi caratterizzato dall'incertezza, è lecito attendersi una progressiva stabilizzazione dei premi».

Nella manovra priorità a tasse, giovani e natalità

Nessun cenno alle pensioni, nodo spinoso. Nuovo Psb atteso entro il 20 settembre

ENRICA PIOVAN

ROMA. Riduzione delle tasse, sostegno a giovani, famiglie e natalità e interventi per le imprese che assumono. Parte da queste priorità la prossima legge di bilancio. A suggerirle è il vertice di maggioranza chiamato a blindare i diversi dossier che hanno agitato l'estate, in modo da affrontare l'autunno con il piede giusto. Uno dei più delicati è sicuramente la manovra, il cui sentiero è reso quest'anno ancor più stretto dai vincoli dettati dalle nuove regole del Patto di stabilità Ue.

Il percorso di avvicinamento alla terza manovra del governo Meloni, attesa in Parlamento tra poco meno di due mesi, è già iniziato. Ma quest'anno, con le nuove regole del Patto di stabilità Ue, l'iter sarà diverso. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ne ha parlato ai ministri nel cdm che si è riunito subito dopo il vertice, durante il quale ha illustrato le nuove procedure di bilancio, compreso il Piano strutturale di bilancio di medio termine (Psb). Il nuovo documento, che di fatto sostituirà la Nade, definirà la traiettoria della spesa netta, che sarà il nuovo aggregato di riferimento per la valutazione di Bruxelles. Il Piano, che per estendere il rientro dal deficit eccessivo a 7 anni dovrà prevedere anche un insieme di riforme e inve-

stimenti, è atteso a Bruxelles entro il 20 settembre. E Giorgetti conta di portarlo in cdm entro metà settembre.

Una volta definiti nel Psb gli obiettivi programmatici pluriennali per la traiettoria di spesa netta, il governo avrà poco più di un mese per mettere a punto la manovra. «Come le precedenti, sarà seria ed equilibrata», assicura il centrodestra. E «confermerà alcune priorità come la riduzione delle tasse, il sostegno a giovani, famiglie e natalità, e interventi per le imprese che assumono», aggiunge la nota. In cui si nota però l'assenza del tema pensioni, dossier delicato e che rischia di generare attriti, come hanno dimostrato le scintille innescate dalle ipotesi su una possibile stretta sulle uscite anticipate. Sul tema ogni partito ha i propri appetiti: la Lega insiste su Quota 41, FI punta a fare un altro step per l'innalzamento delle minime. E l'opposizione, Pd in testa, esprime preoccupazioni per le ipotesi circolate.

Per capire quello che si potrà fare bisogna prima sciogliere il nodo delle risorse. Lo sa bene Giorgetti, che da tempo professa prudenza. Perché gli spazi sono pochi. Lo avrà ripetuto anche ai colleghi ministri, da cui attende 2 miliardi di risparmi della spending review. Sul fronte risorse si lavora anche sulle tax expenditures, il cui sfoltimento potrebbe fruttare fino ad un

miliardo. Si attende anche di conoscere l'effettivo andamento delle entrate che aprirà qualche spazio nei conti. Mentre servirà più tempo, a ottobre, per capire l'esito dell'adesione al concordato biennale delle partite Iva, da cui dipende la possibile estensione della rimodulazione dell'Irpef ai redditi fino a 50-60 mila euro.

In ogni caso «tutte le risorse disponibili» dovranno «essere concentrate» sulle priorità, è la linea della Meloni. Sulle misure, però, l'esecutivo non si sbilancia. La manovra è «ancora da scrivere», dice la premier in cdm, raccomandando «grande prudenza» nel commentare misure di cui parla la stampa, ma che «non sono mai neanche state proposte». Il riferimento è all'assegno unico, le cui voci di una possibile rivisitazione hanno sollevato un polverone. La premier, dopo il video con Giorgetti per assicurare che non sarà abolito, torna a difendere la misura: «fin quando ci sarà questo governo le famiglie non avranno nulla da temere». Se c'è qualcuno che vuole farlo saltare, polemizza, è semmai qualche «zelante funzionario europeo» che ha chiesto «modifiche folli». Che qualche aggiustamento sia allo studio, però, non lo nascondono diversi esponenti di maggioranza: ma nessuna cancellazione, assicurano, solo una revisione. ●